

ΥΠΟΥΡΓΕΙΟ ΠΑΙΔΕΙΑΣ, ΠΟΛΙΤΙΣΜΟΥ, ΑΘΛΗΤΙΣΜΟΥ ΚΑΙ ΝΕΟΛΑΙΑΣ  
ΔΙΕΥΘΥΝΣΗ ΜΕΣΗΣ ΓΕΝΙΚΗΣ ΕΚΠΑΙΔΕΥΣΗΣ  
ΚΡΑΤΙΚΑ ΙΝΣΤΙΤΟΥΤΑ ΕΠΙΜΟΡΦΩΣΗΣ

ΤΕΛΙΚΕΣ ΕΝΙΑΙΕΣ ΓΡΑΠΤΕΣ ΕΞΕΤΑΣΕΙΣ  
ΣΧΟΛΙΚΗ ΧΡΟΝΙΑ: 2019-2020

Μάθημα: Ιταλικά Επίπεδο: Ε5 Διάρκεια: 2.30 ώρες Ημερομηνία: 28 Σεπτεμβρίου 2020

ΤΟ ΕΞΕΤΑΣΤΙΚΟ ΔΟΚΙΜΙΟ ΑΠΟΤΕΛΕΙΤΑΙ ΑΠΟ ΕΠΤΑ (7) ΣΕΛΙΔΕΣ  
ΟΛΕΣ ΟΙ ΑΠΑΝΤΗΣΕΙΣ ΝΑ ΓΡΑΦΟΥΝ ΣΤΟ ΤΕΤΡΑΔΙΟ ΑΠΑΝΤΗΣΕΩΝ  
ΠΡΙΝ ΑΠΟ ΚΑΘΕ ΑΠΑΝΤΗΣΗ ΝΑ ΣΗΜΕΙΩΣΕΤΕ ΤΑ ΣΤΟΙΧΕΙΑ ΤΗΣ ΕΡΩΤΗΣΗΣ

**PARTE A: PRODUZIONE SCRITTA**

**(35 PUNTI)**

1. Svolgi UNO dei due temi che seguono.

A. Parlando di aspetti e problemi dell'Italia moderna si fa riferimento alla disoccupazione dei giovani, all'immigrazione clandestina, al calo delle nascite ecc. Quali sono invece i problemi che affliggono il tuo paese?

**Devi scrivere da 180 a 200 parole.**

B. Scrivi un racconto che inizia così: "Eravamo al museo, quando...".

**Devi scrivere da 180 a 200 parole.**

**PARTE B: COMPrensione DELLA LETTURA**

**(35 PUNTI)**

Leggi attentamente i testi e svolgi gli esercizi che seguono.

**Il Bosco Verticale**

Il Bosco Verticale è l'edificio-prototipo di una nuova architettura della biodiversità, che pone al centro non più solo l'uomo, ma il rapporto tra l'uomo e altre specie viventi. Il primo edificio costruito, a Milano nell'area Porta Nuova, è formato da due torri alte 80 e 112 m, che ospitano nel complesso 800 alberi. Al contrario delle facciate "minerali" in vetro o pietra, lo schermo vegetale del Bosco non riflette né amplifica i raggi solari, ma li filtra, generando un accogliente microclima interno senza

effetti dannosi sull'ambiente. Nello stesso tempo, la cortina verde "regola" l'umidità, produce ossigeno e assorbe CO2 e polveri sottili.

Il concept del Bosco Verticale, l'essere cioè "una casa per alberi che ospita anche umani e volatili", definisce non solo le caratteristiche urbanistiche e tecnologiche ma anche il linguaggio architettonico e le qualità espressive del progetto. Più che come superfici, le facciate possono essere osservate come spazi tridimensionali: non solo per lo spessore e la funzione della cortina verde, ma anche sul piano estetico-temporale, in ragione della ciclica mutazione policromatica e morfologica nei volumi delle piante.

Nelle varie stagioni, le variazioni nel colore e nelle forme della struttura vegetale generano un grande landmark cangiante, fortemente **riconoscibile** anche a distanza: caratteristica che ha generato in pochi anni l'immagine del Bosco Verticale come nuovo simbolo di Milano. Questo principio di variazione agisce anche in relazione ai diversi trattamenti sui lati delle torri e ai vari piani, dove la scelta e la distribuzione delle essenze rispecchia criteri sia estetici sia funzionali all'adattamento agli orientamenti e alle altezze delle facciate. Risultato di tre anni di studi condotti insieme a un gruppo di botanici ed etologi, lo sviluppo della componente vegetale ha preceduto la stessa vita edilizia del complesso. A partire all'estate 2010, le piante destinate a essere impiantate sulle torri sono state infatti pre-coltivate in una speciale "nursery" botanica – allestita al vivaio Peverelli, vicino a Como – al fine di abituarle a vivere in condizioni simili a quelle finali.

Piuttosto che un oggetto architettonico tout-court, dunque, la presenza della componente vegetale rende il Bosco Verticale **assimilabile** a un insieme di processi – in parte naturali, in parte gestiti dall'uomo – che accompagnano nel tempo la vita e la crescita dell'organismo abitato. Una squadra specializzata di arboricoltori-scalatori che, con tecniche da alpinismo, una volta all'anno si cala dal tetto degli edifici per eseguire la potatura e la verifica dello stato delle piante, nonché la loro eventuale **rimozione** o sostituzione. Tutte le operazioni di manutenzione e cura del verde sono infatti gestite a livello condominiale, allo scopo di mantenere il controllo dell'equilibrio antropico-vegetale. I fabbisogni delle piante sono monitorati da un impianto, mentre l'acqua necessaria è **attinta** in larga misura dal filtraggio degli scarichi grigi delle torri. A pochi anni dalla sua costruzione, il Bosco Verticale ha così dato vita a un **habitat** colonizzato da numerose specie di animali (tra cui circa 1.600 esemplari di uccelli e farfalle), stabilendo un avamposto di spontanea ricolonizzazione vegetale e faunistica della città.

(Tratto da: [www.stefanoerarchitetti.net](http://www.stefanoerarchitetti.net))

**2. Scegli l'alternativa giusta tra quelle proposte.**

**(5x2=10 punti)**

**1) Il Bosco Verticale prende in considerazione**

- A) l'uomo.
- B) l'uomo e gli alberi.
- C) l'uomo, gli alberi e gli animali.
- D) l'uomo e il suo rapporto con altri organismi viventi.

**2) Il concept del Bosco Verticale è**

- A) un semplice progetto architettonico.
- B) un modo di convivenza tra l'uomo, la fauna e la flora.
- C) un piano estetico-temporale.
- D) un'abitazione moderna per l'uomo.

**3) Il Bosco Verticale è stato ideato da**

- A) architetti.
- B) architetti e biologi.
- C) architetti, botanici e etologi.
- D) un gruppo di abitanti della zona.

**4) Le piante destinate al complesso edilizio sono state**

- A) impiantate direttamente alle torri.
- B) coltivate prima in un orto botanico speciale.
- C) coltivate prima in un altro edificio.
- D) coltivate prima in un orto botanico della vicinanza.

**5) L'irrigazione delle piante nel Bosco Verticale viene realizzata**

- A) con l'uso di acqua utilizzata dagli inquilini.
- B) con l'uso di acqua potabile.
- C) con l'uso di acqua piovana.
- D) con l'uso di acqua nera.

**3. Abbina le parole della colonna a sinistra (evidenziate nel testo) al loro significato della colonna a destra. (5x1=5 punti)**

- |                         |                          |
|-------------------------|--------------------------|
| <b>1)</b> riconoscibile | <b>A)</b> allontanamento |
| <b>2)</b> assimilabile  | <b>B)</b> biosistema     |
| <b>3)</b> attinta       | <b>C)</b> distinguibile  |
| <b>4)</b> rimozione     | <b>D)</b> analogo        |
| <b>5)</b> habitat       | <b>E)</b> ottenuta       |

**4. Leggi il testo e indica se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).**

**(10x2=20 punti)**

**Oggi è il Dantedì: celebriamolo**

Ci siamo, è il Dantedì. Dopo quasi 700 anni, Dante Alighieri può avere quel riconoscimento istituzionale che non ha mai avuto. Una vita complicata, segnata dall'infamia dell'esilio, mai con i favori dei potenti che gli hanno reso l'esistenza difficile per quel suo andare dritto, lasciando «pur grattar dov'è la rogna», consapevole di tutte le conseguenze del caso, nel bene (eterno) e nel male (immediato).

Anche in ambito letterario, quello che oggi definiamo Sommo Poeta e che è considerato in tutto il mondo tra i più grandi della letteratura di sempre, con Omero, William Shakespeare e Fedor Dostoevskij, non ha mai avuto l'alloro poetico, nonostante l'iconografia comune lo ritragga con la testa coronata.

Oggi quindi si tratta di un'incoronazione, certo tardiva ma da accogliere con favore e da celebrare. L'Italia e l'uomo italiano hanno bisogno di ripartire da Dante, un padre nobile da riscoprire per almeno tre motivi.

In primo luogo, perché davanti a tutto Dante mette l'amore. L'uomo si muove per amore, fallendo l'obiettivo, agendo in modo sconclusionato o sbagliatissimo, ma per amore. Sta a noi metterci una vita intera, se fosse necessario, per ritrovare l'equilibrio e mettersi sulla retta via, per compierci come uomini, in armonia con noi stessi, con l'altro, col mondo, con ciò che è spirituale, come l'amicizia, come l'amore appunto.

Poi, perché può essere faro politico in tempi bui, e questi certamente lo sono. Prendere Dante a modello politico, oggi significa in una parola pensare al bene comune prima che all'interesse individuale. Sembra banale, ma è tutto quello di cui avrebbe bisogno l'Italia, per non dire l'Europa.

Infine, perché tutto questo passa attraverso una bellezza impareggiabile: ricercata e raggiunta, messa su carta da un uomo straordinario, fonte di ispirazione e allo stesso tempo capace di dissetare e fare venire nuova sete.

Ci vediamo alle 13 dalle nostre finestre, sui nostri balconi, per leggere i primi 27 versi della *Commedia*. In tutta Italia, in tutto il mondo. Buona festa, maestro.

(Tratto da: [www.panorama.it](http://www.panorama.it))

	Vero	Falso
1) Dante ha vissuto nel '300.		
2) Dante ha vissuto allontanato dalla sua patria.		
3) Il potere dell'epoca ha sempre apprezzato Dante.		
4) Dante, anche se considerato uno dei più grandi poeti mondiali, non ha avuto il riconoscimento meritato.		
5) Dante viene spesso raffigurato con una corona di alloro in testa.		
6) Nella nostra epoca Dante sarebbe meno importante.		
7) Secondo il famoso poeta, l'uomo non deve dare retta all'amore.		
8) L'opera di Dante non ha trattato argomenti politici.		
9) La scrittura di Dante era raffinata.		
10) La <i>Commedia</i> di Dante è una poesia.		

### **PARTE C: ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE**

**(30 punti)**

#### **5. Completa il testo con le preposizioni semplici o articolate.**

**(10x1=10 punti)**

#### **La Gioconda in Italia?**

Quale amante dell'arte non ha mai nutrito, anche **1)** \_\_\_\_\_ segreto, il sogno di rivedere, anche solo temporaneamente, la Gioconda in Italia? Ovviamente sappiamo che sarà molto difficile, se non impossibile, rivedere **2)** \_\_\_\_\_ nostre parti il celeberrimo dipinto di Leonardo da Vinci: l'opera è, intanto, estremamente delicata, e poi è indissolubilmente associata **3)** \_\_\_\_\_ museo che la ospita, il Louvre, ed essendo il capolavoro che tutti i visitatori dell'istituto francese si aspettano **4)** \_\_\_\_\_ vedere quando lo visitano, sarà molto improbabile che venga concessa **5)** \_\_\_\_\_ prestito. L'ultima "uscita" della Gioconda risale **6)** \_\_\_\_\_ 1974, quando fu dapprima esposta a Tokyo **(7)** \_\_\_\_\_ le mille proteste di chi non voleva far partire l'opera, e in effetti non

fu una trasferta facile: l'opera, infatti, fu oggetto di un'aggressione ad opera di un'attivista che, **8)** \_\_\_\_\_ protestare contro l'assenza di accessi per i diversamente abili al Museo Nazionale di Tokyo, dove la Gioconda era esposta, il giorno dell'inaugurazione della mostra che la esponeva, imbrattò l'opera **9)** \_\_\_\_\_ una vernice rossa spray), e poi a Mosca. Il direttore del Louvre, Jean-Luc Martinez, ha poi ribadito il concetto in occasione **10)** \_\_\_\_\_ celebrazioni per i cinquecento anni dalla scomparsa di Leonardo da Vinci: la Gioconda è troppo fragile per affrontare dei viaggi, e spostarla potrebbe causarle dei danni irreparabili.

(Adattato da: [www.finestresullarte.info](http://www.finestresullarte.info))

**6. Completa il testo con la forma giusta dei verbi fra parentesi. (10x1=10 punti)**

C'erano un sacco di cose che dovevamo distruggere per poter costruire quello che **1)** \_\_\_\_\_ (**volere**), non c'era altro modo, dovevamo esser capaci di soffrire e impartire sofferenza, chi avrebbe tollerato più dolore **2)** \_\_\_\_\_ (**vincere**), non si può sognare un mondo migliore e pensare che te lo consegneranno solo perché lo **3)** \_\_\_\_\_ (**chiedere**), quelli non avrebbero mai ceduto, bisognava combattere e una volta che l' **4)** \_\_\_\_\_ (**capire**) non faceva più differenza se erano vecchi o bambini, tuoi amici o tuoi nemici, stavi spaccando la terra, non **5)** \_\_\_\_\_ (**esserci**) niente da fare, non c'era un modo di farlo che non **6)** \_\_\_\_\_ (**fare**) male. E quando tutto ci sembrava troppo orrendo, noi **7)** \_\_\_\_\_ (**avere**) il nostro sogno che ci difendeva, sapevamo che per quanto grande **8)** \_\_\_\_\_ (**essere**) il prezzo, immensa sarebbe stata la ricompensa, perché noi non **9)** \_\_\_\_\_ (**combattere**) per un po' di soldi, o per un campo da lavorare, o per una bandiera, noi lo **10)** \_\_\_\_\_ (**fare**) per un mondo migliore...

(Tratto da: *Senza sangue* di Alessandro Baricco)

**7. Completa il seguente testo scegliendo una delle proposte date. (10x1=10 punti)**

**Bar, caffetteria e caffè: sinonimi o sono diversi?**

È il luogo in cui cominci la giornata, in cui passi le **1)** \_\_\_\_\_ con i colleghi, in cui prendi un aperitivo: ma si chiama bar, caffetteria o caffè? Sebbene nella cultura italiana siano visti essenzialmente come **2)** \_\_\_\_\_, in realtà i termini bar e caffetteria, chiamati anche **3)** \_\_\_\_\_ caffè, hanno origini diverse e sono nati per **4)** \_\_\_\_\_ differenti tipi di locale. Ecco le differenze.

## La caffetteria o caffè

In Italia, le antiche caffetterie si chiamavano “botteghe del caffè”: il termine “caffè” fu infatti preso in **5)** \_\_\_\_\_ solo nel Settecento dal francese “cafe”, ritrovo di illuministi e rivoluzionari. Nel secolo successivo, le caffetterie divennero semplicemente dei luoghi in cui rilassarsi e passare il tempo. Si consolidò quindi l’**6)** \_\_\_\_\_ del caffè europeo, che ben presto sarebbe stato esportato anche all’estero: un locale con grandi **7)** \_\_\_\_\_ in cui erano esposte le creazioni di pasticceria, tavolini all’esterno e giornali a disposizione degli avventori. In Italia sopravvivono ancora numerosi caffè storici, ma l’**8)** \_\_\_\_\_ delle caffetterie non si è certo fermata.

## Il bar

A differenza dei caffè, i bar non possono vantare un passato di luoghi di aggregazione per scrittori, filosofi e rivoluzionari. La barriera da cui hanno preso nome i bar potrebbe essere un riferimento al bancone che si frappone tra il barista e il cliente. Il primo bar italiano fu aperto a Firenze nel 1898, e il termine “BAR” non era che l’**9)** \_\_\_\_\_ di “Banco A Ristoro”.

Nonostante le **10)** \_\_\_\_\_ origini, oggi i caffè e i bar offrono generalmente lo stesso tipo di servizio: in entrambi è possibile prendere un caffè, in piedi al bancone o seduti al tavolo, trovare una selezione di paste e ordinare varie bevande alcoliche e analcoliche.

(Liberamente tratto da: [www.caffevergnano.com](http://www.caffevergnano.com))

<b>1)</b>	A) opportunità	B) ricreazioni	C) conversazioni	D) pause
<b>2)</b>	A) paronimi	B) sinonimi	C) acronimi	D) antonimi
<b>3)</b>	A) difficilmente	B) facilmente	C) semplicemente	D) modestamente
<b>4)</b>	A) ideare	B) identificare	C) idealizzare	D) battezzare
<b>5)</b>	A) carico	B) considerazione	C) prestito	D) giro
<b>6)</b>	A) illusione	B) immagine	C) icona	D) illustrazione
<b>7)</b>	A) vetrine	B) vetri	C) porte	D) portici
<b>8)</b>	A) evoluzione	B) evocazione	C) istruzione	D) identificazione
<b>9)</b>	A) omonimo	B) opposto	C) aggettivo	D) acronimo
<b>10)</b>	A) mutabili	B) stesse	C) indifferenti	D) diverse

**FINE DELL'ESAME**